

*Allegato a deliberazione C.C. ....*

**ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA ED I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI (ART.7 CO.3 LR21/2012, SUCC. MODIF., E LETT. G) DEL COMMA 27, DEL D.L.78/2010) E DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ( CONVENZIONE REP 16/2014)**

L'anno duemilaquindici, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella Sede del Comune di Casalecchio ,

**TRA**

Il Comune di **Casalecchio di Reno**, rappresentato dal Vice Sindaco pro-tempore, Sig.ra Antonella Micele, nata a Bologna (BO) il 16.02.1970, (C.F. Ente 01135570370), la quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Casalecchio di Reno, autorizzata in forza del provvedimento sindacale "Nomina e delega delle funzioni assessorili", protocollo generale n. 17634 dell'11 giugno 2014;

Il Comune di **Monte San Pietro**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Stefano Rizzoli, nato a Bologna il 24.04.1950, (C.F. Ente 80013730371), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Monte San Pietro, autorizzato in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. del , esecutiva;

Il Comune di **Sasso Marconi**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Stefano Mazzetti, nato a Bologna il 06.02.1967, (C.F. Ente 01041300375 ), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Sasso Marconi, autorizzato in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. del , esecutiva;

Il Comune di **Valsamoggia**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Daniele Ruscigno, nato a Bologna (BO) il 26.07.1974, (C.F. Ente 03334231200), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Valsamoggia, autorizzato in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. del , esecutiva;

Il Comune di **Zola Predosa**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Stefano Fiorini, nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 04.04.1965, (C.F. Ente 01041340371), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Zola Predosa, autorizzato in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. del , esecutiva;

( d'ora in poi Comuni)

e

**L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia**, rappresentata dal Presidente, Sig. Massimo Bosso, nato a Casalecchio di Reno (BO) il 15.01.1958, (C.F. Ente 91311930373), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia, autorizzato in forza della deliberazione di Consiglio n. del , esecutiva;  
( d'ora in poi Unione)

Premesso:

- che con atto costitutivo in data 23 dicembre 2013 repertorio nr. 17/2013 dell'Unione, i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno ( dal 01/01/2014 Comune di Valsamoggia a seguito di fusione dei cinque Comuni) Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi e Zola Predosa hanno costituito l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;
- che i Comuni hanno conferito all'Unione le funzioni di programmazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, nonché del Coordinamento Pedagogico sovracomunale, approvando la relativa convenzione che ne disciplina in maniera organica le modalità di conferimento e di esecuzione delle funzioni;
- che la convenzione fra i Comuni e l'Unione per il conferimento delle funzioni sopra citate è stata formalmente sottoscritta in data 29 dicembre 2014 e repertoriata al n° 16/2014 del repertorio dell'Unione ;

Rilevato che la predetta convenzione prevede, in relazione ai servizi sociali e socio-sanitari:

- che in attuazione della Legge regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda Speciale dell'Unione, costituita ai sensi dell'art 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- che resta valida nel corso del 2015, fino alla trasformazione in Azienda Speciale dell'Unione, la gestione dei servizi attraverso l'Azienda Speciale di tipo Consortile "Insieme", costituita dai Comuni conferenti;
- i rapporti fra l'Unione e Azienda Speciale dell'Unione saranno regolati da un contratto unico di servizio, sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione;
- che secondo quanto espressamente previsto all'art 12, con successivo e specifico atto integrativo alla convenzione medesima, dovranno essere definite le modalità di ripartizione fra i Comuni dei costi previsti per l'erogazione dei servizi da parte dell'Azienda Speciale dell'Unione;

Dato atto:

- che la costituzione dell'Azienda Speciale dell'Unione avverrà mediante trasformazione dell'Azienda Speciale di tipo consortile InSieme, previa cessione all'Unione delle quote di capitale detenute dai Comuni conferenti;

- che a tal fine i singoli Comuni hanno adottato apposite deliberazioni per la cessione delle quote di capitale di dotazione di ASC InSieme e gli indirizzi per la modifica dello Statuto dell'Azienda Speciale, demandando ad apposito atto integrativo alla convenzione per il conferimento delle funzioni socio-sanitarie i rapporti fra i Comuni e l'Unione in merito al funzionamento dell'Azienda Speciale dell'Unione;

- che con deliberazione n..... del ..... il Consiglio dell'Unione ha deliberato l'acquisizione delle quote cedute dai Comuni, la costituzione dell'Azienda Speciale dell'Unione ed ha approvato il relativo Statuto, sulla base degli indirizzi espressi dai Consigli Comunali dei Comuni aderenti;

Richiamate le seguenti deliberazione con le quali i Comuni e l'Unione hanno approvato il presente atto integrativo alla convenzione repertorio 16/2014 fra i Comuni e l'Unione per il conferimento dei Servizi sociali e socio-sanitari, al fine di regolare nello specifico i rapporti istituzionali ed economico-finanziari fra Comuni, Unione e Azienda Speciale dell'Unione:

Casalecchio di Reno	deliberazione C.C. n... del..
Monte San Pietro	deliberazione C.C. n... del..
Sasso Marconi	deliberazione C.C. n. .. del..
Valsamoggia	deliberazione C.C. n. .. del..
Zola Predosa	deliberazione C.C. n. .. del..
Unione valli del Reno, Lavino e Samoggia	deliberazione C.U. n. .. del..

Si conviene e stipula quanto segue:

#### **Art. 1 Oggetto della Convenzione**

Con decorrenza dal **01/01/2015**, a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione (rep 16/2014 in data 29 Dicembre - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia - Protocollo n. 20838/2014 del 30/12/2014) per il conferimento delle funzioni sociali e socio sanitarie, l'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia assume le funzioni comunali in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art.7 comma 3 L.R. 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del D.L. 78/2010) e del Coordinamento Pedagogico dei servizi rivolti alla prima infanzia.

Il presente atto, ad integrazione di quanto già disciplinato con la convenzione sopracitata, regola e disciplina il rapporto fra Comuni ed Unione in merito al funzionamento dell'attività dell'azienda speciale dell'Unione: Azienda Servizi per la Cittadinanza "InSieme" Azienda Speciale Interventi Sociali valli del Reno Lavino e Samoggia (d'ora in poi ASC "Insieme") con particolare riferimento a:

- trasferimento dei fondi dai Comuni all'Unione per garantire il funzionamento e l'erogazione dei servizi da parte di ASC "Insieme"
- uso del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale attualmente conferito in uso dai Comuni a ASC "Insieme" per l'erogazione e la gestione dei servizi socio - sanitari
- quote capitale in dotazione ad ASC "Insieme"

#### **Art. 2 Azienda Servizi per la Cittadinanza "Insieme", azienda speciale interventi sociali valli del Reno Lavino e Samoggia: contratto ed affidamento servizi**

In attuazione della Legge regionale n. 12/2013, e a seguito di quanto indicato nella convenzione per il conferimento delle funzioni da parte dei Comuni all'Unione, l'Unione dal **1 Gennaio 2016** si avvale per la produzione e erogazione dei servizi sociali della propria Azienda Speciale: Azienda Speciale per la Cittadinanza "InSieme" Azienda Speciale Interventi Sociali valli del Reno Lavino e Samoggia, azienda non economica divenuta ente strumentale dell'Unione a seguito della trasformazione senza soluzione di continuità dell'Azienda consortile "Insieme" azienda speciale interventi sociali valli del Reno Lavino e Samoggia.

I rapporti fra l'Unione ed ASC "Insieme" saranno regolati da un contratto unico di servizio.

Tale contratto disciplinerà i rapporti finanziari, gli obblighi e le garanzie assunte, la durata dell'affidamento, l'individuazione degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi sociali e socio sanitari affidati dall'Unione alla propria azienda.

I servizi sociali e socio sanitari dell'azienda speciale saranno erogati e garantiti sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione, oltre che da eventuali finanziamenti di altri enti pubblici o privati.

Con la sottoscrizione del contratto unico di servizio fra Unione ed ASC "InSieme", con decorrenza 1 gennaio 2016 sono da intendersi cessati i contratti attualmente in essere fra Comuni ed ASC "InSieme".

I singoli Comuni rimangono referenti di ASC "InSieme" per ogni accadimento contrattuale verificatosi prima di tale data.

### **Art 3 Integrazione e raccordo fra Comuni, Unione ed ASC "InSieme"**

Al fine di garantire la massima sinergia ed integrazione fra Unione, singoli Comuni e Asc "Insieme" con particolare riferimento alla programmazione delle politiche socio - sanitarie e alla definizione dei livelli di servizi sull'intero territorio distrettuale sono previsti i seguenti luoghi di programmazione e monitoraggio:

- **il Forum socio-sanitario**, che rappresenta il livello di coordinamento delle politiche sociali, socio-sanitarie sull'intero territorio distrettuale.

Il Forum è composto dagli Assessori comunali competenti per materia ed è coordinato dall'Assessore ai Servizi sociali e Socio sanitari dell'Unione.

A supporto tecnico del Forum è prevista la partecipazione anche del Direttore del Distretto dell'Azienda Usl, di Insieme e del Servizio Sociale Associato.

In relazione agli specifici argomenti trattate nelle sedute, possono essere inviati anche i tecnici di riferimento dei Comuni

Può inoltre essere convocato, in accordo con gli Assessori comunali competenti, per coordinare a livello distrettuale politiche e interventi anche relativi al Coordinamento Pedagogico e a materie non conferite all'Unione connesse ai servizi alla persona.

- **il TRIC** (Tavolo di Raccordo, Integrazione e Coordinamento) che rappresenta il livello di coordinamento tecnico fra i Comuni, l'Unione, l'Azienda Usl e ASC "Insieme".

E' composto dai referenti tecnici delle aree dei Servizi alla Persona dei Comuni, dell'Azienda Usl, del Servizio sociale dell'Unione e di Asc "Insieme".

- **Il Comitato di Distretto**, organo di indirizzo e garanzia delle Politiche sociali e socio - sanitarie distrettuali.

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto dell'Unione le funzioni di Comitato di Distretto sono svolte dalla **Giunta dell'Unione**. Al Comitato di Distretto partecipa il Direttore del Distretto di Casalecchio di Reno dell'Azienda Unità Sanitaria Locale.

Il coordinamento organizzativo di tali organismi è svolto dall'Ufficio di Piano.

Ciascun Comune individua e comunica al Servizio Sociale Associato i propri referenti tecnici per gli aspetti della programmazione sociale, socio-sanitaria, del coordinamento pedagogico, per i rapporti contabili e per la rappresentanza al Tric.

#### **Art 4 Sportello sociale e Servizio sociale territoriale professionale**

I Comuni si impegnano a mettere a disposizione (così come fatto fino al **31 dicembre 2015**) presso i propri territori, di norma all'interno delle sedi municipali, idonei locali per il funzionamento dello Sportello sociale e per l'attività del Servizio sociale territoriale professionale.

I Comuni, in relazione all'attività degli sportelli sociali e del servizio sociale territoriale professionale si impegnano a:

- sostenere i costi di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali concessi in uso gratuito, degli arredi, delle dotazioni hardware e del materiale di consumo;
- garantire gli interventi strutturali necessari per l'adempimento degli obblighi connessi alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- supportare la trasmissione/spedizione di tutte le comunicazioni dalle sedi periferiche alla sede centrale di ASC "Insieme" e l'invio di comunicazioni all'utenza dalle sedi periferiche;

#### **Art 5 Rapporti finanziari tra i Comuni e l'Unione**

##### **5.1) Bilancio di previsione annuale e pluriennale di ASC "Insieme"**

ASC "Insieme" elabora la proposta di bilancio preventivo annuale e pluriennale sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Forum socio - sanitario e dalla Giunta dell'Unione, con le modalità di cui al contratto di servizio fra Unione ed ASC "Insieme".

Al fine di consentire ai Comuni i dovuti stanziamenti in sede di bilancio di previsione, l'Unione trasmette annualmente ad ogni Comune entro il 15 Ottobre, e comunque in tempo utile alla predisposizione dei bilanci comunali, l'ipotesi, validata dalla Giunta dell'Unione, di bilancio annuale e pluriennale di ASC "Insieme" comprensiva di relazione descrittiva sui servizi, interventi ed attività previste e quota di trasferimento richiesta a ciascun comune.

I Comuni si impegnano a iscrivere nei propri bilanci di previsione annuale e pluriennale gli importi da trasferire all'Unione per il funzionamento dei servizi conferiti, dandone comunicazione alla stessa.

Il Consiglio dell'Unione approva:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale e il piano programma di ASC Insieme, sulla base degli stanziamenti deliberati da ciascun Comune.
- il bilancio di esercizio di ASC Insieme

Il Consiglio dell'Unione e la Giunta dell'Unione, secondo le rispettive competenze, approvano la disciplina generale e le tariffe dei servizi sociali e socio-sanitari conferiti.

Tali atti vengono trasmessi ai Comuni entro 15 giorni dalla loro approvazione.

### **5.2) Assestamento di bilancio**

Entro il **15 giugno e il 30 settembre** (e comunque in tempo utile con i tempi previsti per l'assestamento dell'Unione e dei Comuni) di ciascun anno, ASC "Insieme" trasmette all'Unione una relazione relativa all'andamento del bilancio d'esercizio in corso, dettagliando ogni aspetto utile a verificare l'andamento gestionale.

L'Unione trasmette tali relazioni ai Comuni entro **15 giorni**.

Qualora da detto monitoraggio emerga la necessità di un aumento del trasferimento, l'Unione, contestualmente all'invio delle relazioni, evidenzia ai Comuni tali esigenze.

I Comuni, entro **10 giorni** da tale richiesta, provvedono a trasmettere all'Unione la propria decisione in merito all'aumento richiesto. Qualora uno o più Comuni decida di non procedere all'aumento di trasferimento richiesto, deve entro il medesimo termine concordare con Unione ed ASC "InSieme" quali servizi sospendere, rimodulare, riorganizzare o cessare.

Il Forum socio - sanitario e la Giunta dell'Unione, sentito il CDA di ASC "InSieme", formalizzano tali decisioni e le comunicano formalmente ad ASC "InSieme"

### **5.3) Modalità di contribuzione alla spesa sociale**

Con l'approvazione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale di ASC "InSieme" e del bilancio dell'Unione viene definita la quota che l'Unione deve trasferire annualmente ad ASC "InSieme" per garantire la produzione e erogazione dei servizi sociali e socio sanitari richiesti dai Comuni e contestualmente viene definita la quota che deve essere imputata a ciascuno di essi.

Comuni ed Unione si impegnano ad individuare un percorso che tenda ad un graduale omogeneizzazione dei servizi resi da ASC "InSieme" e dei loro standard qualitativi.

Comuni ed Unione si impegnano altresì ad individuare, entro l'anno 2016 per la predisposizione dei bilanci preventivi relativi all'anno 2017, livelli minimi di standard dei servizi erogati da ASC "InSieme" sull'intero territorio distrettuale per i quali i comuni contribuiscano alla spesa in modo omogeneo, e alla revisione dei criteri per la ripartizione fra i Comuni delle spese generali.

Gli standard minimi così individuati e i criteri di partecipazione alla spesa saranno oggetto di specifica modifica del presente atto.

Fino a che tale obiettivo non sarà raggiunto, ASC "InSieme" dovrà tenere una contabilità separata per Comune e i costi saranno imputati ai singoli comuni come segue:

**Spesa per i servizi:** la spesa imputabile ad un singolo Comune viene quantificata sulla base dei costi da attribuire allo stesso e sulla base del budget messo a disposizione dal comune medesimo.

**Costi generali e fissi:** Transitoriamente per l'anno 2016 i costi fissi generali derivanti dall'attività corrente dell'Azienda Speciale non imputabili ai singoli Comuni sono ripartiti fra gli stessi Comuni sulla base della percentuale di servizi come determinata nella convenzione per la costituzione di ASC "InSieme" del 13 novembre 2009 repertorio Comune di Casalecchio n. 11996 e successivo atto integrativo del 19 dicembre 2013 repertorio n. 12096:

Comune	% spesa servizi
Casalecchio di Reno	35,76%
Monte San Pietro	5,88%
Sasso Marconi	14,85%
Valsamoggia	24,33%
Zola Predosa	19,18%

Di seguito si indicano, a titolo non esaustivo, alcuni costi generali:

- Rimborsi spese/gettoni per Presidente e CDA, Direttore
- Personale tecnico ed amministrativo della sede centrale, Revisore dei conti, Medico competente e RSPP, spese per consulenze ufficio legale, spese per elaborazione paghe e relativa consulenza, spese per consulenze contabilità economica patrimoniale
- Spese per il funzionamento della sede centrale di Asc, quali utenze, canoni di locazione, materiali di consumo, pulizie, spese informatiche, postali ecc.
- Centro per le famiglie, per la parte di spesa non coperta da contributi regionali
- In generale tutte le spese di gestione non imputabili a servizi di un singolo comune.

La spesa per le unità di personale o per appalti di servizio necessari a garantire il funzionamento dello sportello sociale e del servizio sociale professionale sul territorio è addebitata al singolo comune di riferimento.

## **Art 6 Tempi e modalità di pagamento**

Ogni Comuni eroga all' Unione l' importo iscritto nei rispettivi bilanci annuali per il funzionamento di ASC "InSieme" in 12 rate mensili, entro il giorno 15 di ogni mese.

Nei successivi 15 giorni l'Unione provvede a effettuare il trasferimento ad ASC "InSieme".

Qualora il ritardo nel trasferimento delle quote di uno o più Comuni all'Unione rendesse necessario il ricorso all'anticipazione di cassa da parte di ASC "InSieme", al Comune in ritardo nei pagamenti viene addebitato anche il costo degli interessi sostenuti per il ricorso all'anticipazione di cassa.

Gli interessi sono posti a carico dell'Unione qualora il ricorso all'anticipazione di cassa sia dovuta a un ritardo dell'Unione nell'operare i trasferimenti.

Nel caso di ritardo superiore a tre mensilità, la Giunta dell'Unione valuta le possibili misure da adottare.

Al fine di permettere un costante monitoraggio della spesa sociale, deve essere mantenuto un costante rapporto fra il Servizio contabile e il Servizio Sociale Associato dell'Unione, i Servizi contabili e sociali dei Comuni e ASC "InSieme"

In particolare il Servizio Sociale Associato dell'Unione invia ai referenti tecnici e politici dei comuni, entro il mese di giugno e il mese di settembre un report su:

- Situazione bilancio ASC "InSieme"
- Situazione pagamenti

Eventuali segnalazioni di ASC "InSieme" su emergenze sociali o particolari situazioni che potrebbero avere ripercussioni sui servizi e sull'importo annuale del trasferimento ad ASC "InSieme", sono tempestivamente comunicate ai Comuni.

## **Art 7 Criteri per il riparto delle perdite**

Qualora nel corso dell'anno, sulla base di quanto previsto dal contratto di servizio, ASC "InSieme" evidenzia una situazione di possibile squilibrio o qualora il ritardato pagamento da parte di uno o più Comuni provochi l'impossibilità di procedere nell'erogazione regolare dei servizi, il Servizio Sociale dell'Unione provvederà alla presentazione di un report dettagliato alla Giunta dell'Unione.

La Giunta dell'Unione procederà a formalizzare al Comune il ritardo nei pagamenti e nel caso di dovesse procedere a misure di sospensione di servizi procederà in accordo con lo stesso a definire l'elenco dei servizi da sospendere, rimodulare, riorganizzare, cessare e a definire eventuali ulteriori misure atte ad evitare il disavanzo finale.

Nel caso in cui si verificasse una perdita d'esercizio si procederà come segue:

Nel caso di perdite di esercizio di ASC "InSieme", deve essere in primo luogo verificata la possibilità di un autonomo piano di rientro, anche pluriennale, da deliberarsi dalla Giunta dell'Unione, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui la situazione di squilibrio diventi strutturale e non recuperabile sulla base di un autonomo piano di rientro, la Giunta dell'Unione, sentiti i Comuni, approva un piano di rientro della perdita che tiene conto (transitoriamente per l'anno 2016 e fino a definizione di nuovi accordi) delle quote di rappresentanza di cui alla seguente tabella, come determinate nella convenzione per la costituzione di ASC Insieme del 13 novembre 2009 rep Comune di Casalecchio n. 11996 come modificata con successivo atto integrativo del 19 dicembre 2013 repertorio n. 12096:

<i>Comune</i>	<i>% Popolazione</i>	<i>% Servizi</i>	<i>% Patrimonio</i>	<i>% Quota di Rappresentanza (media aritmetica %)</i>
Casalecchio di Reno	32,70%	35,76%	26,80%	<b>31,75 %</b>



Monte San Pietro	10,17%	5,88%	0,00%	<b>5,35 %</b>
Sasso Marconi	13,52%	14,85%	14,75%	<b>14,37 %</b>
Valsamoggia	27,16%	24,33%	40,68%	<b>30,73 %</b>
Zola Predosa	16,46%	19,18%	17,77%	<b>17,80 %</b>

In ogni caso qualora la perdita d'esercizio fosse provocata dal mancato pagamento delle quote dovute da uno o più Comuni, la quota viene addebitata al Comune inadempiente.

#### **Art. 8 Quote di capitale**

Restano in dotazione di ASC "InSieme" le seguenti quote versate all'atto di costituzione di "InSieme- Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia e cedute dai Comuni all'Unione in occasione della trasformazione dell'Azienda Consortile in Azienda Speciale dell'Unione:

Comune	Quote di capitale
Casalecchio di Reno	€. 10.952,42
Monte San Pietro	€. 5.320,50
Sasso Marconi	€. 6.158,18
Valsamoggia (somma quote 5 comuni originari)	€. 20.676.81
Zola Predosa	€. 6.892,09

Nel caso di scioglimento di ASC "InSieme" tali quote sono restituite ai Comuni nelle quantità sopra indicate.

#### **Art 9 Patrimonio**

Fatte salve diverse decisioni assunte dalla Giunta dell'Unione in accordo con i Comuni, i Comuni si impegnano a garantire l'uso del patrimonio immobiliare già concesso in uso all'Azienda alla data del 31/12/2015.

Del patrimonio immobiliare concesso in uso viene redatto apposito elenco da aggiornare con cadenza almeno annuale.

I Comuni possono inoltre concedere in uso all'Azienda beni mobili quali attrezzature, arredi e automezzi.

Per l'anno 2016 i Comuni garantiscono i beni già concessi in uso all'Azienda alla data del 31/12/2015.

Nel corso del 2016 si procederà, in accordo con i Comuni, all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili concessi in uso.

Con riferimento al patrimonio concesso in uso valgono le condizioni stabilite nei contratti di comodato fra Comuni e ASC "InSieme" e, per quanto non disposto dagli stessi, le norme del codice civile.

Nel contratto di servizio fra Unione e ASC "InSieme" dovranno esser previsti i seguenti obblighi da parte dell'Azienda:

- conduzione dei beni concessi in uso con diligenza e nel rispetto delle finalità per i quali i beni sono conferiti;
- assunzione di tutte le spese relative alla gestione dei beni concessi in uso, quali utenze, manutenzioni ordinarie, assicurazioni, bolli auto, con esclusione dei costi per l'adeguamento alle norme di sicurezza degli immobili;
- copertura assicurativa del patrimonio concesso in uso per danni derivanti dall'attività di erogazione e produzione dei servizi sociali e socio sanitari di ASC "InSieme";
- modalità di segnalazione al Comune proprietario e all'Unione di eventuali esigenze di manutenzione straordinaria con particolare riferimento agli interventi di messa a norma e di sicurezza utili a garantire gli standard strutturali previsti dalla normativa di riferimento per le strutture sede di servizi socio-sanitari accreditati;

Gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili concessi in uso sono a carico degli Enti proprietari.

L'Unione e i Comuni si impegnano ad effettuare, entro il 31 Dicembre 2016 una ricognizione complessiva del patrimonio immobiliare e mobiliare conferito in uso ad ASC "Insieme" e a meglio definire i rapporti convenzionali e contrattuali in materia di patrimonio con particolare riferimento a:

- definizione degli oneri del gestore e dell'ente proprietario;
- programmazione esigenze di manutenzione straordinaria e di investimento attribuibili alle unità patrimoniali concesse, con particolare riferimento a sicurezza, messa a norma e accreditamento;
- valorizzazione economica del patrimonio concesso in uso dai Comuni;

In caso di scioglimento dell'Azienda o revoca della gestione dei servizi, i beni concessi dai Comuni rientrano nella disponibilità dei Comuni concedenti.

#### **Art. 10 Rispetto accordi sindacali**

I Comuni si impegnano a garantire, anche dopo la trasformazione dell'Azienda consortile "Insieme" in Azienda speciale dell'Unione, gli accordi e protocolli sindacali stipulati dai Comuni il giorno 13 novembre 2009 e il 20 dicembre 2012 in materia di personale di ASC "Insieme";

In caso di scioglimento di ASC "InSieme", Unione e Comuni si impegnano a riassorbire il personale assunto direttamente dall'Azienda nei propri organici, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di spesa di personale.

#### **Art. 11 Durata**

La validità del presente atto integrativo decorre dal **1 Gennaio 2016**.

In conformità con quanto stabilito nell'atto di convenzionamento principale di cui in premessa, il presente atto integrativo ha durata indeterminata.

Eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere approvate con conformi deliberazioni di tutti i Consigli comunali e dell'Unione

**Art. 12 Controversie**

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra le parti, anche nel caso di difforme e contrastante interpretazione, in merito alla presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora dovessero insorgere una o più controversie non risolvibili, come indicato al precedente capoverso, il Foro competente è quello di Bologna.

**Art. 12 Norme finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto integrativo alla Convenzione per il conferimento delle funzioni socio sanitarie rep 16/2014, si rimanda all'atto di convenzione principale e alle norme Statali e Regionali in materia di rapporti fra Enti Locali.

**Art. 13 Norme transitorie**

Dal **1 Gennaio 2016** i contratti stipulati in precedenza fra ASC "InSieme" e i Comuni dell'Unione valli del Reno Lavino e Samoggia cessano di avere validità.

Il bilancio d'esercizio 2015 di ASC InSieme sarà approvato dal Consiglio dell'Unione.

In considerazione del fatto che l'Unione subentra nei rapporti contrattuali a decorrere dal 1 Gennaio 2016, eventuali perdite d'esercizio precedenti a tale data dovranno essere ripianate dai Comuni ai quali le stesse siano riferibili.

Parimenti eventuali avanzi rimangono di spettanza dei singoli Comuni.